Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti		
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
	➤ minorati vista	
	➤ minorati udito	
	➤ Psicofisici	66
2.	disturbi evolutivi specifici	25
	➤ DSA	21
	➤ ADHD/DOP	
	➤ Borderline cognitivo	1
	➤ Altro	3
3.	Difficoltà di apprendimento non certificate	30
4.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	299
	➤ Socio-economico	150 circa
	➤ Linguistico-culturale (NAI da GENNAIO 2017)	26 NAI + 115
	➤ Disagio comportamentale/relazionale grave (SEGNALAZIONI da settembre 2017)	8
Totali		
su popolazione scolastica		1220
N° PEI redatti dai GLHO		66
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		9

A.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate e protette (classi aperte, laboratori ecc.)	SI
	Educatori comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate e protette (classi aperte, laboratori ecc.)	SI
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
		Attività laboratoriali integrate	NO

	e protetti , (classi aperte, laboratori ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Mediatori linguistico - culturali		SI
Altro: Educatori esperti su progetti		SI
Altro:esperti in italiano come L2		SI

B. Coinvolgimento docenti curricolari		Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	NO
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	NO
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	
Altri docenti		Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	NO
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI	
	Progetti di inclusione/ laboratori integrati	SI (INCLUSIONE NAI E AGGIORNAMENTO DATI)	
	Altro: affiancamento lavori socialmente utili	SI	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI	
	Altro:		
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI	
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI	
G. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI	
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI	
	Rapporti con CTS/CTI	SI	
	Altro:		
	Progetti a livello di reti di scuole	SI	
J. Formazione	Strategie e metodologie educativo-didattiche/	SI	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione							X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.							X
Altro:							
Altro:							

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa che cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Approvazione da parte del Consiglio di Classe/Team degli indicatori per la rilevazione dello svantaggio.

Conferma, all'interno di ogni consiglio di classe di una figura di riferimento per la raccolta della documentazione relativa alla predisposizione dei Piani Educativi Personalizzati e delle relative attività di inclusione predisposte dal consiglio di classe.

Organizzazione dell'orario dei docenti funzionale alla strutturazione di attività laboratoriali a classi aperte.

Creazione di un gruppo di lavoro per la realizzazione di percorsi trasversali alle varie discipline, su più classi parallele, che coinvolgano di volta in volta piccoli gruppi di alunni con bisogni potenzialmente simili o complementari.

Incremento, all'interno delle programmazioni di classe, di attività di lavoro in piccolo gruppo e in ambiti relazionali più ridotti in modo da far emergere le potenzialità di ciascuno.

Comunicazione puntuale alle famiglie che dovranno condividere ed approvare l'attivazione dei percorsi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

- Attivazione di uno sportello di ascolto rivolto anche a docenti (possibilmente in continuità con il percorso attivato nell'anno scolastico in corso) e di momenti di formazione volti a favorire una più approfondita e completa comprensione della situazione personale e socio/ambientale degli alunni in situazione di svantaggio.
- Aggiornamento/autoaggiornamento sulle strategie da utilizzare in classe sia nella fase di rilevazione dei bisogni sia in quella dell'adozione di metodologie didattiche che sostengano il percorso personalizzato.
- Strategie e metodologie educativo – didattiche di gestione della classe e delle situazioni relazionali conflittuali (preferibilmente all'inizio o al termine dell'anno scolastico).

Adozione di strategie di insegnamento e di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Uso della LIM, uso del pc in classe, laboratori a classi aperte per livelli, promozione del cooperative - learning.

Per la valutazione Si fa riferimento ai piani educativi individualizzati e/o personalizzati che terranno in considerazione:

risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza;

obiettivi coerenti con i livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

verifica dei risultati raggiunti attraverso prove assimilabili a quelle del percorso comune;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Incremento degli incontri di dipartimento per l'elaborazione di strategie didattiche inclusive con il coordinamento degli insegnanti di sostegno e la partecipazione degli educatori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Incontri calendarizzati tra docenti e referenti socio – educativi (educatori domiciliari, alfabetizzatori, ...) per la definizione di strategie di supporto didattico-educativo ai ragazzi che frequentano i centri pomeridiani.

Iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative, presenti sul territorio

Attivazione di percorsi di laboratori artigianali per ragazzi con scarsa tenuta d'aula da attuare anche presso strutture esterne alla scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Partecipazione ai gruppi operativi in cui si condividono le scelte educative e didattiche.

Incontri individuali con insegnanti ed operatori esterni (es. educatori professionali, mediatori linguistici).

Condivisione e approvazione dei PEP predisposti dai Consigli di Classe /Team.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Laboratori per gruppi di livello finalizzati al recupero, partendo da prove di prerequisito per la diagnosi delle difficoltà linguistiche e logico – matematiche. Laboratori di potenziamento delle competenze disciplinari.

Laboratori integrati finalizzati al consolidamento delle abilità trasversali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Insegnante di sostegno come figura professionale di riferimento per la classe e per il plesso di appartenenza, per l'individuazione precoce delle situazioni problematiche. Educatore come figura professionale integrativa.

Competenze specifiche degli insegnanti dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Educatore di plesso da utilizzare come risorsa per percorsi programmati all'interno del plesso di appartenenza.

Esperti interni ed esterni per la realizzazione di progetti specifici.

La reale articolazione del piano delle attività dovrà essere direttamente connessa all'eventuale assegnazione di un organico funzionale come previsto dalla direttiva ministeriale, alla certezza dell'assegnazione di risorse finanziarie specifiche per l'inclusione e di quelle del FIS che non dovranno essere ulteriormente ridotte e comunicate a fine anno, (nell'istituto non risultano disponibili ore di contemporaneità dei docenti), dalla disponibilità a collaborare degli enti e delle associazioni esterne, anche del volontariato, per l'attivazione di percorsi laboratoriali rivolti a piccoli gruppi di alunni. Queste ultime importanti iniziative potranno integrarsi ai progetti da realizzare per classi aperte come sopra indicato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per il passaggio delle informazioni relative agli alunni.

Prove di verifica finalizzate al passaggio concordate nei contenuti e nelle modalità di svolgimento.

Laboratori di continuità e orientamento alla scelta dell'ordine di scuola successiva.

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 23/11/2017